

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 5 E 6 DELLA L.R. N. 19/2007 PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

1. IL QUADRO NORMATIVO SULLE FUNZIONI DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DELLA DISABILITÀ SENSORIALE

Ai sensi degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 19/2007, nel testo novellato dalla L.R. n. 15/2017, spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale:

- dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), tramite il coinvolgimento degli enti del sistema socio-sanitario (ATS);
- la promozione ed il sostegno, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 5 comma 1, lett. f-bis) e f-ter).

Gli interventi, realizzati sulla base di progetti individuali, sono volti a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che possono incontrare gli studenti nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di deficit visivi e uditivi.

I progetti individuali che ne derivano tengono conto delle indicazioni provenienti dai servizi sociali dei comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini e dei ragazzi con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende socio-sanitarie - territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.

La Giunta regionale, al fine di:

- sostenere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, in relazione a ogni ordine e grado di istruzione e alla formazione professionale,
- garantire l'autonomia e la comunicazione personale degli stessi ai sensi della l.r. 6 agosto 2007 n.19
- assicurare uniformità di trattamento, efficacia ed efficienza,

ha approvato con DGR n. XI/6832/2017 specifiche linee guida, definendo le modalità di coinvolgimento degli enti del sistema socio-sanitario relative alla funzione di competenza regionale. I servizi di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità sensoriale sono infatti garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori qualificati (in forma singola o in rete) individuati dalle stesse, all'esito di una specifica manifestazione di interesse.

2. IL PERCORSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA IN ATTO: STATO DI AVANZAMENTO, AZIONI INNOVATIVE E AZIONI DI VALORIZZAZIONE DI ALCUNI AMBITI

2.1 I DATI SULLA GESTIONE DEL SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ SENSORIALE: LA RETE DI OFFERTA E IL VOLUME DEI PIANI INDIVIDUALI ATTIVATI

La rete di offerta legata ai servizi di inclusione scolastica, a seguito delle manifestazioni di interesse gestite a livello di ATS:

Complessivamente, sull'annualità scolastica 2020/2021, l'offerta dei servizi di inclusione scolastica, vede coinvolti 108 enti erogatori qualificati, selezionati all'esito di specifiche manifestazioni di interesse gestite a livello di ATS, di cui:

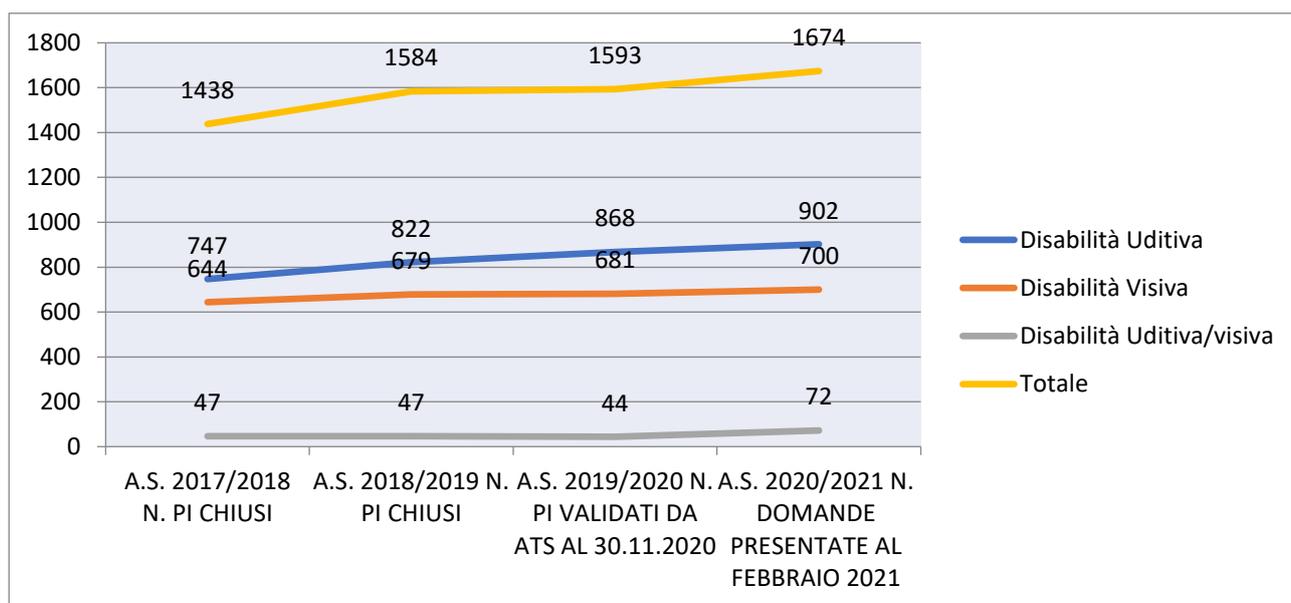
- n. 75 solo su una ATS
- n. 19 su due ATS
- n. 9 su tre ATS
- n. 1 su quattro ATS
- n. 2 su cinque ATS
- n. 1 su sei ATS
- n. 1 su sette ATS

L'analisi dei dati legati ai piani individuali definiti per la programmazione degli interventi di inclusione scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale:

In una logica di processo legata all'analisi quali quantitativa della gestione del servizio di inclusione scolastica a favore della disabilità sensoriale, risulta rilevante condividere la dinamica dei dati legati al numero delle persone con disabilità sensoriale beneficiarie degli interventi di inclusione scolastica, distintamente per ATS e per tipologia di disabilità sensoriale.

In questa prospettiva si riportano di seguito le tabelle di declinazione dei dati relativi al processo di sostegno all'inclusione scolastica a partire dall'anno scolastico 2017/2018, coincidente con l'avvio della gestione delle misure da parte di Regione Lombardia.

ATS	ANNO SCOLASTICO 2017/2018				ANNO SCOLASTICO 2018/2019				ANNO SCOLASTICO 2019/2020 VALIDATI DA ATS AL 30.11.2020				ANNO SCOLASTICO 2020/2021 N. DOMANDE PRESENTATE AL 17.02.2021				ANNO SCOLASTICO 2020/2021 VALIDATE DA ATS AL FEBBRAIO 2021			
	N. P.I. UDITIVI CHIUSI	N. P.I. VISIVI CHIUSI	N. P.I. UDITIVI/ VISIVI/ CHIUSI	TOT. P.I. CHIUSI	N. P.I. UDITIVI CHIUSI	N. P.I. VISIVI CHIUSI	N. P.I. UDITIVI/ VISIVI CHIUSI	TOT. P.I. CHIUSI	N. P.I. UDITIVI	N. P.I. VISIVI	N. P.I. UDITIVI/ VISIVI	TOT. P.I.	N. UDITIVI	N. VISIVI	N. UDITIVI/ VISIVI	TOT.	N. P.I. UDITIVI	N. P.I. VISIVI	N. P.I. UDITIVI/ VISIVI	TOT. P.I.
321 - MILANO	320	186	10	516	338	207	9	554	368	206	11	585	383	208	20	611	348	202	17	567
322 - INSUBRIA	71	80	11	162	88	83	7	178	85	81	5	171	85	87	13	185	78	86	7	171
323 - MONTAGNA	26	20	3	49	20	20	2	42	21	25	-	46	19	24	2	45	18	24	1	43
324 - BRIANZA	120	91	9	220	120	90	10	220	124	87	8	219	124	93	8	225	114	90	10	214
325 - BERGAMO	43	63	3	109	59	64	5	128	75	68	4	147	88	78	7	173	83	76	6	165
326 - BRESCIA	120	122	7	249	140	131	12	283	139	125	14	278	143	124	14	281	134	122	17	273
327 - VAL PADANA	29	53	3	85	34	56	1	91	31	56	1	88	33	51	6	90	31	49	3	83
328 - PAVIA	18	29	1	48	23	28	1	52	25	33	1	59	27	35	2	64	21	33	2	56
Totale	747	644	47	1.438	822	679	47	1.548	868	681	44	1.593	902	700	72	1.674	827	682	63	1.572



Dai dati, con riferimento all' anno scolastico 2020/2021, emerge una dinamica crescente del numero di persone beneficiarie degli interventi di sostegno, con una percentuale del

54% a favore delle persone con disabilità uditiva, del 42% a favore delle persone con disabilità visiva e del 4% rispetto alla pluridisabilità uditiva e visiva.

Le attività di analisi e monitoraggio delle azioni saranno evolutivamente implementate grazie al supporto delle ATS e della Associazioni della disabilità sensoriale nonché allo sviluppo della gestione amministrativa degli interventi sulla piattaforma bandi on line, che permette una tracciatura standard dei dati rilevanti sulla dinamica legata alla presa in carico.

Sulla valorizzazione totale dei servizi erogati nell'annualità scolastica 2019/2020, una % pari a circa 4% è stata destinata all'acquisto di materiale didattico.

Con specifico riferimento alle annualità scolastiche 2019/2020 e a quella in corso, è emersa la criticità di dover garantire, continuità del servizio nel contesto dell'emergenza pandemica da Sars-Covid 19.

In questa situazione si è lavorato con il territorio e le associazioni per garantire il riorientamento del servizio anche attraverso la modalità della didattica a distanza. Sul totale di 1593 piani individuali attivati nell'anno scolastico 2019/2020, sono n. 1.394 i piani che hanno previsto l'attivazione della didattica a distanza dall' 8/03/2020 al 8/06/2020 (periodo scolastico) e n. 782 i piani che hanno previsto l'attivazione della didattica a distanza dal 9/06/2020 al 31/07/2020 (periodo estivo).

La dinamica di gestione della didattica a distanza prosegue anche nell'attuale anno scolastico e se ne prevede il mantenimento per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria legata alla SARS- Covid 19.

Sempre nel contesto del processo di analisi quali quantitativa occorre evidenziare il lavoro di individuazione di alcuni specifici indicatori definiti da Regione Lombardia all'esito del costante confronto con le ATS e il tavolo regionale per la disabilità sensoriale. Con nota del 30/03/2020 prot. U1.2020.0005706 sono infatti stati individuati i seguenti indicatori:

- tempestività della rendicontazione;
- correttezza della rendicontazione;
- tempestività della presa in carico;
- tempestività dell'intervento;
- realizzazione completa del servizio;

E' in corso il processo di testing dei primi due indicatori sull'annualità 2019/2020, cui seguirà il testing di tutti gli indicatori definiti a partire dall'annualità 2020/2021.

2.2 IL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DEL SERVIZIO TIFLOGICO E L'AZIONE SPERIMENTALE INNOVATIVA DI SOSTEGNO AI BAMBINI IN CARICO AI SERVIZI PRIMA INFANZIA

La valorizzazione del servizio tiflogico:

Nell'ambito dell'azione generale di sostegno all'inclusione scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale, Regione Lombardia, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 (DGR n. XI/984/2018) ha destinato specifiche risorse per valorizzare la qualità dell'intervento tiflogico, servizio essenziale e caratterizzato da un elevato livello di complessità e di specificità.

Per contribuire al miglioramento costante di tali interventi e alla diffusione delle buone prassi anche attraverso percorsi di carattere innovativo, viene infatti riconosciuta una premialità agli enti erogatori che, oltre a garantire i requisiti previsti dalle linee guida regionali, siano in grado di assicurare ulteriori elementi di qualificazione del servizio quali ad esempio la copertura territoriale, il numero di piani individuali realizzati, la capacità di articolare il servizio personalizzando le risposte, ecc.

L'azione sperimentale innovativa di sostegno ai bambini in carico ai servizi prima infanzia:

Con la DGR XI/2426/2019 Regione Lombardia ha avviato altresì una sperimentazione di un modello di offerta inclusivo, rivolto ai bambini con disabilità sensoriale nella fascia 0-36 mesi frequentanti gli asili nido, micronido e le sezioni primavera con l'obiettivo di offrire un supporto mirato attraverso l'affiancamento, per un tempo determinato, al personale del nido da parte degli operatori con competenze specifiche nell'ambito della disabilità sensoriale. A gennaio 2020 è stato avviato un Gruppo di Lavoro regionale, costituito oltre che da componenti regionali anche da componenti di ATS, ASST, ANCI Lombardia, Comuni, Associazioni di riferimento ed esperti della disabilità sensoriale e della prima infanzia e l'Università Pavia, con il compito di definire i criteri per l'attivazione della sperimentazione, il modello organizzativo, la governance e i soggetti da coinvolgere.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, tutt'ora in corso, non è stato possibile implementare la sperimentazione per tutte le pratiche "attivate" nel corso dell'anno educativo 2019/2020 pertanto si è reso necessario intervenire con un provvedimento deliberativo (DGR n. XI/4140 del 21 dicembre 2020) per prorogare alla annualità educativa 2021/2022 la sperimentazione del modello d'offerta inclusivo di cui alla DGR XI/2426/2019, declinando su un periodo temporale più congruo lo sviluppo delle azioni progettuali previste.

Azione di Sostegno alla formazione della figura di assistente alla comunicazione:

Con DGR n. XI/3973/2020 è stato inoltre destinato l'importo complessivo di euro 300.000,00 per attivare percorsi di formazione di Assistente alla comunicazione entro l'anno scolastico 2020/2021, secondo il quadro regionale degli standard professionali approvato con decreto n. 7947 del 6 luglio 2020 della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

In particolare a ciascuna ATS spetta l'attivazione di percorsi formativi per la figura dell'Assistente alla comunicazione – che potranno attivare anche mediante l'eventuale convenzionamento con la Città Metropolitana di Milano - e alla ATS Brianza lo sviluppo e il perfezionamento di un'ulteriore azione formativa di carattere maggiormente specialistico, finalizzata a perfezionare o aggiornare gli operatori di base con elementi peculiarmente collegati ai fabbisogni diversificati e alla evoluzione del sistema formativo e tecnologico.

3. Linee guida per lo svolgimento dei servizi di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale per l'anno scolastico 2021/2022

La Regione garantisce la realizzazione di interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, fermo restando che è onere dei Comuni, ai sensi dell'art.6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti.

Gli interventi, realizzati per l'inclusione scolastica sulla base dei progetti individuali, sono volti a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive.

I progetti individuali tengono conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini e dei ragazzi con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.

Lo studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale residua e all'efficacia delle terapie riabilitative.

Destinatari

Sono destinatari degli interventi di assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e materiale didattico speciale gli studenti:

- residenti in Regione Lombardia:
oppure
- residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente),

inseriti in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia, (esclusa la sezione primavera che rientra nella sperimentazione nidi di cui alle DDGR XI/2426/2019 e XI/4140/2020), all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo e in possesso di:

- certificazione di disabilità sensoriale;
- verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della D.G.R n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185 del 4.08.2011);
- diagnosi funzionale.

Nella documentazione sopra citata deve essere esplicitata la necessità di assistenza per la comunicazione.

Sono definiti disabili sensoriali:

a. studenti con disabilità visiva, e precisamente:

- persone affette da cecità assoluta (art. 2, legge 138/2001);
- persone affette da cecità parziale (art. 3, legge 138/2001);
- persone ipovedenti gravi (art. 4, legge 138/2001);
- persone ipovedenti medio-grave (art. 5, legge 138/2001);
- persone affette da cecità assoluta o parziale o ipovisione grave, con disabilità plurime;

b. studenti sordi, quali nello specifico:

- persone affette da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1);
- persone affette da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB da entrambe le orecchie (Decreto del Ministro della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

Sono definiti disabili sensoriali con pluridisabilità ai fini dell'accesso ai servizi di supporto all'inclusione scolastica, gli studenti che presentano doppia disabilità sensoriale o copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

A tal proposito si specifica che la pluridisabilità si deve evincere dal *Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della D.G.R n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185 del 4.08.2011.*

Come noto, gli articoli 5 e 6 del D.Lgs. n. 66/2017, definiscono nuove modalità per l'accertamento dello stato di "Alunno con disabilità", la valutazione diagnostico-funzionale nonché tutte le procedure per l'accompagnamento dello studente disabile ai fini dell'inclusione scolastica. In particolare, il livello di fabbisogno assistenziale è determinato

sulla base dei predetti criteri nell'ambito del profilo di funzionamento di cui all'art. 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Si segnala pertanto di tener conto che tali disposizioni saranno operative nel momento in cui saranno approvate nuove indicazioni integrative/correttive da parte del Consiglio dei Ministri.

Interventi attivabili

Il servizio è realizzato da figure professionali con adeguata esperienza e/o formazione che supportano lo studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione scolastica e nella socializzazione.

L'assistente alla comunicazione e il tiflogo devono integrare la propria attività a con quella delle altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di intervento.

Le azioni degli operatori (assistente alla comunicazione e tiflogo) si realizzano nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli studenti nel processo di integrazione e inclusione, secondo un modello di partecipazione attiva, e secondo le competenze, conoscenze e abilità, anche evolutivamente legate ai percorsi di cui al decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

Per gli studenti frequentanti la scuola primaria il servizio è svolto prevalentemente a scuola trattandosi di interventi specificamente relativi all'inclusione scolastica e, laddove previsto nel Piano Individuale, anche al domicilio.

Per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado il servizio è svolto per almeno il 30% in classe.

Il Piano Individuale deve indicare, anche in raccordo con la scuola, l'ammontare delle ore da effettuare in classe e al domicilio.

A tal proposito, si sottolinea che gli interventi di inclusione scolastica erogati a scuola sono finalizzati, oltre che al raggiungimento delle competenze formative, anche all'integrazione complessiva con il sistema scolastico (relazione tra studenti e tra studenti e docenti), pur se con impegno quantitativo commisurato alle fasce d'età degli alunni e studenti.

Si precisa inoltre che l'attività svolta al domicilio è finalizzata ad accompagnare l'alunno/studente nelle attività di apprendimento scolastico didattiche, pertanto non sono ammissibili altre e diverse attività. In tal senso, contesti diversi dall'abitazione della famiglia sono da circoscrivere a particolari situazioni che rendono inopportuno il domicilio per svolgere le attività didattiche, che devono essere comunque realizzate in contesti adeguati (es. biblioteca o luoghi similari).

a) Assistente alla comunicazione per studenti con disabilità visiva e uditiva

L'Assistente alla comunicazione deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) con esperienza nella didattica per gli studenti con disabilità;
- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche

dell'educazione) e in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi /aggiornamento relativi alle disabilità uditive e visive;

- diploma con esperienza almeno triennale in contesti educativi rivolti a minori con disabilità sensoriale;
- diploma con esperienza nell'ambito della disabilità ed in possesso di attestazione di partecipazione a corsi specifici per Assistenti alla Comunicazione e/o 3 livelli LIS.

Si richiama inoltre la DGR n. XI/4140/2020 secondo la quale, nell'ambito della sperimentazione nidi, potranno essere utilizzati anche Assistenti alla Comunicazione con un Curriculum Vitae di esperienza di almeno due anni nel campo della disabilità sensoriale.

In caso di disabilità visiva:

L'assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero minimo di 3 ore settimanali e fino ad un massimo di 10 ore settimanali.

Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa.

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti

In caso di disabilità uditiva:

L'assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero minimo di 3 ore settimanali e fino ad un massimo di 11 ore settimanali.

Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa.

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti

Il costo orario dell'Assistente alla comunicazione, dedicato al singolo intervento non può essere superiore a euro 21,00/h (IVA inclusa) per un numero massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale ed un numero massimo di 38 settimane per la scuola dell'infanzia, salvo un diverso numero delle settimane che verranno stabilite dal nuovo calendario scolastico.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un massimo di 15 ore (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del PI pari a euro 6.700,00 o euro 7.900,00)

b) Esperto tiflogo/tifloinformatico

L'esperto tiflogo/tifloinformatico deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione e altri) accompagnate da formazione o esperienza specifiche come tiflogo/tifloinformatico;
- aver compiuto percorsi formativi specifici (in tema di didattica speciale per gli studenti con disabilità visiva) presso istituti di formazione riconosciuti, università o enti di comprovata esperienza in materia di disabilità visiva finalizzate ad acquisire competenze come tiflogo/tifloinformatico;

- aver svolto nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche in modo non continuativo, la funzione di tiflogo/tifloinformatico di studenti con disabilità visiva almeno per un anno scolastico.

La consulenza tiflogica/tifloinformatica deve essere sempre prevista in ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico

Lo standard del servizio di consulenza tiflogica è rappresentato nella sottostante tabella, nella quale viene indicato il numero minimo e massimo di ore da garantire da parte del tiflogo/ tifloinformatico, a meno che non sia stata valutata, da parte di ATS, la richiesta di rinuncia al servizio tiflogico all'interno del Piano Individuale, sottoscritto dalla famiglia:

Ordine scuola	Numero minimo e massimo ore per anno scolastico
Infanzia	16 - 32
Primaria	16 - 32
Secondaria I grado	16 - 32
Secondaria II grado	12 - 28

Il costo orario medio del tiflogo/ tifloinformatico dedicato al singolo intervento è pari ad euro 40,00/50,00 h (IVA inclusa).

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo, fino ad un massimo di 4 ore. (fermo restando il tetto massimo del PI pari a euro 6.700. o euro 7.900)

c) Fornitura di materiale didattico speciale e dei libri di testo

Si precisa che a carico dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica non possono essere inclusi materiali e strumenti acquisibili attraverso altri contributi regionali o ausili a carico del Fondo sanitario (es. nomenclatore tariffario).

Il servizio, è destinato a studenti con disabilità visiva e uditiva che frequentano la scuola dell'Infanzia, gli istituti scolastici di primo e secondo ciclo e formativi e la fornitura del materiale deve essere garantita al massimo entro il mese di gennaio o comunque in tempo utile per una fruizione inclusiva nel gruppo classe.

Il servizio consiste nella fornitura di materiale didattico speciale di libri di testo, software in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali dello studente, come di seguito specificato:

per gli studenti non vedenti/ipovedenti:

- materiale (tifo) didattico a caratteri ingranditi a favore di studenti con disabilità visiva - specifico per studenti ipovedenti - e realizzato secondo criteri individuati in collaborazione con il tiflogo;
- libri di testo scolastici elaborati secondo criteri tiflodidattici ed efficaci nella loro fruibilità in braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico (se in registrazione vocale, realizzati in modalità Daisy).

L'importo massimo riconoscibile è pari a euro 1.500,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e di euro 2.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto.

Agli studenti non vedenti/ipovedenti, salvo impedimenti oggettivi personali riscontrati dal tiflologo, nei modi e nei tempi confacenti allo sviluppo cognitivo e al percorso formativo dello studente, deve essere insegnato l'uso del sistema di letto/scrittura Braille.

Per gli studenti ipovedenti l'uso delle fotocopie ingrandite deve essere limitato a sporadiche occasioni, dovute a necessità impreviste, urgenti, o dettate da particolari situazioni didattiche non preventivamente programmabili in tempo utile a consentire la preparazione di materiale ingrandito e fruibile da computer o da stampa;

per gli studenti sordi:

l'utilizzo di qualsiasi strumento o tecnologia che facilitino i processi di apprendimento.

Nella didattica, i docenti possono preparare lezioni con PowerPoint o costruire ipertesti, mentre gli studenti possono utilizzare diversi software specifici di supporto all'apprendimento, vocabolari multimediali, editor testuali con immagini ed altro ancora.

Esistono infatti sistemi interattivi dinamici, che consentono metodologie didattiche attive, costruttivistiche e soluzioni strategiche centrate sulla rappresentazione, come ad esempio le mappe concettuali per lo studio. Per chi utilizza la lingua dei segni italiana (LIS), inoltre, sono disponibili dizionari italiano-LIS. Sono inoltre molto utili per i sordi oralisti (non segnanti) o con impianto cocleare gli strumenti di trasmissione audio di uso personale come i cavi ad induzione, bluetooth collegabili ai computer per le comunicazioni audio-video o gli strumenti per il riconoscimento vocale, o qualunque sistema, attrezzatura o ausilio che faciliti notevolmente le comunicazioni a distanza anche in ambito scolastico.

Gli strumenti didattici sono utili sia allo svolgimento del lavoro dell'assistente sia per l'apprendimento dell'alunno/studente sordo; generalmente per i più piccoli si tratta di video-libri (DVD) interattivi che consentano differenti modalità di fruizione (come ad esempio: Lingua dei Segni Italiana, ma anche audio per la condivisione dello strumento con i compagni di classe udenti il tutto supportato da immagini e testo).

Testi specifici adatti agli studenti sordi sono quelli che consentono di insegnare e di imparare con l'uso delle mappe e di strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze; schede visive per imparare la Lingua dei Segni, racconti illustrati per stimolare le abilità percettive, software per mappe concettuali didattiche.

L'importo massimo riconoscibile è pari a euro 700,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e a euro 1.500,00 per gli studenti della scuola, primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto.

Modello organizzativo

I servizi di inclusione scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale sono garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori qualificati (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposita manifestazione di interesse sulla base dei criteri definiti dall'allegato B) alla presente deliberazione.

Le ATS, nel quadro dell'esercizio delle funzioni legate al sostegno scolastico delle persone con disabilità sensoriale, nell'ambito di particolari specificità, effettuano le necessarie valutazioni e possono assumere le scelte conseguenti.

Al processo di attivazione del percorso di inclusione, concorrono - per le nuove domande di attivazione del Servizio o in caso di cambio di residenza per le persone già in carico

nell'annualità precedente - anche i Comuni, per la verificare della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale bandi on line, dei dati relativi allo studente per la successiva validazione della domanda.

I Comuni provvedono inoltre alla predisposizione del progetto individuale, di cui all'art.14 della L.328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione. L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

È compito della Cabina di regia, costituita (ai sensi della l.r.23/2015) nell'ambito del Dipartimento PIPSS, dotarsi delle necessarie modalità di confronto e di raccordo con le ASST e con i Comuni/Ambiti, anche in ordine alla definizione della programmazione zonale, al fine di garantire omogeneità degli interventi sul territorio e integrazione con gli altri interventi sociali e sociosanitari che si rendessero necessari da parte dei Comuni e/o ASST a favore degli studenti con disabilità sensoriale.

Modalità di attivazione del servizio:

- 12 aprile 2021 approvazione degli elenchi enti erogatori da parte di ATS e la trasmissione dei medesimo a Regione Lombardia
- 15 aprile apertura bandi on line per le famiglie

Il Servizio di inclusione scolastica è attivato a seguito di presentazione della domanda, da parte delle famiglie, esclusivamente online attraverso la piattaforma regionale a partire dal 15 aprile 2021.

La domanda è presentata da uno dei genitori o da chi rappresenta lo studente minore o dallo studente stesso, se maggiorenne, corredata da:

1. documentazione sanitaria attestante la disabilità sensoriale;
2. informativa privacy (presa visione);
3. diagnosi funzionale nella quale sia esplicitata la necessità di assistenza per la comunicazione;
4. verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dello studente disabile ai sensi del DPCM 185/2006, della DGR 3449/2006, integrata dalla DGR 2185/2011.

Indicazioni per la famiglia:

Gli utenti del servizio AS 2021/2022 potranno accedere a Bandi Online con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'identità elettronica), CNS (carta Nazionale dei Servizi);

Nella sezione Bandi la famiglia troverà un Bando denominato "INCLUSIONE SCOLASTICA-DISABILITA' SENSORIALE A.S. 2020/2021 E A.S. 2021/2022".

Nel caso di **domanda in prosecuzione**, la famiglia rinnova la domanda già presente (a.s. 2020/2021) al fine di inviare una richiesta per l'alunno con disabilità sensoriale valida per l'anno scolastico 2021/2022. Il sistema alimenterà in modo automatico l'interfaccia con i dati necessari, fermo restando in ogni caso la possibilità di una loro modifica/integrazione da parte della famiglia.

L'ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti dalla famiglia nella piattaforma regionale.

Una volta concluso l'iter il sistema invia una comunicazione:

- alla famiglia che la invita alla scelta dell'Ente Erogatore
- al Comune in ordine alla continuità della presa in carico senza necessità di ulteriori adempimenti

Al Comune sarà data sempre la possibilità di consultare i dati e i documenti validati da ATS.

Nel caso di **nuova domanda** – ivi compresi eventuali cambi di residenza, il Comune procede alla verifica e validazione dei dati inseriti dalla famiglia nella piattaforma regionale.

Concluso l'iter da parte del Comune, il sistema genera una e mail con la quale viene comunicata alla famiglia l'avvenuta validazione e la domanda verrà inoltrata dal sistema all' ATS.

L'ATS terminata l'istruttoria e validata la domanda, invia attraverso il sistema una e mail:

- alla famiglia che la invita alla scelta dell'Ente Erogatore;
- al Comune per informarlo sul buon esito dell'accettazione della domanda.

L'Ente erogatore qualificato scelto e autorizzato alla presa in carico dalla famiglia, predispone il Piano Individuale che deve essere condiviso e sottoscritto dalla medesima.

L'Ente erogatore, nei successivi 20 giorni, procede al contestuale inserimento nella piattaforma regionale, e comunque non oltre il 30 giugno, sia dell'autorizzazione della presa in carico dalla famiglia che del Piano individuale condiviso e sottoscritto, al fine di consentire la validazione definitiva da parte della ATS per il riconoscimento della spesa entro i successivi 30 giorni.

Il rispetto di tali termini garantisce l'attivazione del servizio contestualmente all'avvio dell'anno scolastico, a condizione che tutti i soggetti coinvolti rispettino la tempistica sopra evidenziata.

Il Piano Individuale viene definito dall'Ente erogatore qualificato, con il coinvolgimento della famiglia in una logica di inclusione scolastica e in raccordo con il Comune che, di norma, provvede alla predisposizione del progetto individuale, di cui all'art.14 della L. 328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

L'Ente erogatore qualificato fornisce tutti gli interventi previsti nel Piano Individuale garantendo l'assistente alla comunicazione, il tiflogo/tifloinformatico, laddove previsto, e il materiale didattico.

Gli enti erogatori sono sempre responsabili dell'esecuzione degli interventi e servizi assunti nei confronti delle ATS, degli istituti scolastici e formativi e di terzi. Essi sono responsabili altresì dei requisiti professionali e dell'operato del loro personale o degli eventuali danni che dallo stesso potessero derivare ai citati enti.

Qualora l'ente erogatore ricorra a personale non preventivamente autorizzato da ATS in fase di manifestazione di interesse, sarà necessario ai fini del riconoscimento economico delle attività svolte dallo stesso, presentare il curriculum dei nuovi operatori ed essere autorizzati.

Il possesso dei requisiti del personale impiegato sarà condizione necessaria per i dovuti riconoscimenti economici (v. punto criteri, modalità e tempistiche di assegnazione del contributo).

CRITERI, MODALITÀ E TEMPISTICHE DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione garantisce alle ATS le risorse finanziarie per l'attivazione dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale.

L'Ente Erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura professionale responsabile

del Piano Individuale, deve garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso (incontri con la scuola, con gli specialisti, con la famiglia, predisposizione di specifico materiale), per le quali viene riconosciuta una quota forfettaria di euro 200,00 per ciascun Piano Individuale (erogabile una sola volta). Si specifica che, nel caso di due Enti erogatori qualificati coinvolti per il medesimo studente con disabilità sensoriale, la quota di euro 200,00 viene riconosciuta all'Ente preposto al coordinamento, mentre, nel caso eccezionale di passaggio ad altro Ente erogatore qualificato nel corso dell'anno, viene erogata proporzionalmente al periodo di attività svolta.

Il Piano Individuale, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, è determinato fino a un massimo di euro 6.700,00 o euro 7.900,00.

I Piani Individuali fino ad un massimo di euro 7.900,00, possono essere validati solo in caso di studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- pluridisabili;
- figli di genitori con disabilità sensoriale;
- conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Si precisa, che qualora, a carico di uno stesso studente con pluridisabilità fossero definiti due PI erogati da due diversi enti erogatori, l'ammontare massimo complessivo ammissibile è sempre pari a euro 7.900,00.

I Piani dovranno mantenere le ore previste nel precedente anno scolastico: l'eventuale modifica argomentata e l'esigenza di incremento di ore dettagliatamente motivata, dovrà essere comunque oggetto di autorizzazione da parte di ATS.

Al di fuori di quanto sopra citato, soltanto eccezionalmente e in caso di particolari esigenze legate alla complessità del caso, debitamente valutate e dettagliatamente motivate nel Piano Individuale, e concordate con la Regione, le ATS possono validare Piani Individuali oltre euro 6.700,00.

Si precisa, inoltre, che le ore di personale non utilizzate, non sono compensabili con materiale didattico o altri strumenti.

In caso di variazione del bisogno assistenziale, dietro presentazione di dettagliata relazione, il Piano Individuale può essere rimodulato, nel corso dell'anno scolastico e comunque entro il mese di gennaio.

La Regione provvede a liquidare alle ATS, secondo i criteri definiti nel presente provvedimento, le risorse necessarie in due fasi:

- prima quota pari a complessivi euro 5.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 entro la fine di luglio;
- la quota a saldo pari ad euro 4.800.000,00 sull'esercizio finanziario 2022, all'esito del ricevimento da parte delle ATS del livello di avanzamento della spesa legato all'attuazione degli interventi di inclusione;

Le ATS devono utilizzare le eventuali risorse residue sugli anni scolastici precedenti previa comunicazione alla DG competente di Regione Lombardia.

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati in tre fasi:

- anticipo del **40%** a inizio anno scolastico unitamente alla quota forfettaria di euro 200,00 per ciascun Piano Individuale presentato, previo inoltre mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'anno scolastico precedente, che dovrà concludersi entro e non oltre il mese di dicembre dell'anno scolastico appena concluso;

- seconda quota pari al **30%** entro il mese di marzo. L'Ente erogatore qualificato invia relazione intermedia relativa ai singoli piani e all'intero processo, indicando, tra l'altro, il numero dei piani individuali validati, il numero dei piani sospesi e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio;
- il restante **30%** a saldo, a seguito di presentazione da parte dell'Ente di una relazione di rendicontazione finale e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio completa dei giustificativi di spesa.

L'ATS verifica l'attività svolta dall'Ente erogatore qualificato e tutta la documentazione prodotta nelle diverse fasi di richiesta di erogazione.

In fase di liquidazione della seconda quota e del saldo, l'ATS riconosce esclusivamente i costi relativi all'inclusione scolastica attivata attraverso operatori in possesso dei requisiti previsti dalla manifestazione di interesse (gli enti garantiscono la trasmissione alla ATS dei curricula degli operatori anche in itinere, in caso di nuove figure utilizzate successivamente alla manifestazione di interesse).

VERIFICHE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le ATS garantiscono la piena attuazione delle indicazioni contenute nelle presenti linee guida, anche attraverso la programmazione di attività di controllo, con particolare riferimento alla verifica sulle autocertificazioni prodotte dagli enti in sede di presentazione/conferma delle candidature per l'erogazione del servizio ai sensi del DPR 445/2000.

Le ATS sono tenute in particolare:

- ad alimentare il monitoraggio regionale sull'apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- a conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli enti erogatori qualificati e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali.

Al fine di verificare il regolare svolgimento degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, le ATS, dispongono i controlli relativi all'attuazione delle presenti linee guida.

Gli enti erogatori qualificati trasmettono mediante la piattaforma regionale la documentazione attestante l'erogazione del contributo e la documentazione dei servizi erogati con i relativi atti contabili, al fine di consentire le verifiche da parte dell'ATS e degli Uffici regionali.